

l'ALLEVATORE VENETO

A CURA DELL' ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO



Federico Caner, Assessore
Agricoltura Regione Veneto



**Speciale
Rinnovo Cariche
Calendario 2021**

SOMMARIO

EDITORIALE

Floriano De Franceschi

La circolarità del rapporto tra allevatori e mondo della ricerca per il benessere animale e l'efficienza

3

4

A cura della Redazione

All'Agricoltura arriva il trevigiano Federico Caner

Matteo Crestani

Floriano De Franceschi confermato alla guida di ARAV

5

6

Speciale rinnovo cariche associative 2020/2023

Matteo Crestani

Focus group e webinar,

15

17

Maurizio Milani

Peste suina africana e taglio della coda

Lucillo Cestaro

Associazione regionale rete Bio innovativa del veneto

18



L'ALLEVATORE VENETO

Informazioni tecniche,
economiche e di attualità a cura
dell'Associazione Regionale
Allevatori del Veneto

Programma di assistenza tecnica
specialistica nel settore zootecnico
(LR n° 40/2003, art. 65 bis)
Attività realizzata con il contributo
della Regione Veneto

Coordinamento

Floriano De Franceschi
Presidente Arav
Walter Luchetta
Direttore Arav

Direttore editoriale

Floriano De Franceschi

Redattore capo

Matteo Crestani

CRONACHE

Periodico - Aut. Trib. n° 6
del 20/11/14
Dir. resp.: Barbara L.
Red. e Amm.: Media

Stampa

Nuova Grafica

 Periodico
associato USPI

Floriano De Franceschi



La circolarità del rapporto tra allevatori e mondo della ricerca per il benessere animale e l'efficienza

Un allevamento costituito da animali sani, che vivono bene, corrisponde ad un'azienda che produce di più ed in cui sono ridotti i costi per le cure della mandria. Non si tratta di un sogno, ma della capacità di fare rete tra allevatori, dati dei controlli funzionali e mondo della ricerca.

Attraverso il miglioramento genetico, infatti, realizziamo il miglioramento delle condizioni di salute degli animali, ottimizzando le nuove tecnologie e procedure operative in stalla. La collaborazione con le ANA, nello sviluppo di nuovi progetti per la genetica italiana, da questo punto di vista sarà determinante.

L'uso del lisato piastrinico per contrastare la mastite è un esempio concreto, così come la resilienza mammaria ai patogeni che provocano la mastite, in osservazione proprio in questi mesi da parte di ARAV in un gruppo di allevamenti veneti pilota.

La ricerca che si fa è ancora poca, nel settore zootecnico, in cui si potrebbe fare molto di più, specie sul campo. I ricercatori dovrebbero ritornare ad entrare negli allevamenti, più di quanto non avvenga oggi, guardare con i loro occhi ciò che accade, approcciare con metodo scientifico l'analisi della raccolta quotidiana dei dati, che sono moltissimi, e cogliere con gli allevatori le continue opportunità di reciproca crescita professionale. Così

facendo si potrebbe realizzare una ricerca dinamica, finalizzata a produrre in modo sempre più attento e sostenibile, sotto il profilo economico, ma anche ambientale e, di conseguenza, con riguardo al benessere animale.

Proprio a partire dalla ricerca sono fermamente convinto, anzitutto da imprenditore, che sia possibile dar vita a servizi innovativi, capaci di restituire agli allevatori preziose ed utili risposte. Dai dati dei controlli funzionali, da quei nostri campioni, infatti, potrebbe persino emergere lo screening mirato dei patogeni della mammella, agevolando i veterinari nel loro lavoro, riducendo i tempi ed evitando di impiegare farmaci non appropriati: più ricerca, quindi, significa meno burocrazia e più attività utili ad individuare le cure più efficaci e rapide.

Indossando le vesti di Presidente di ARAV, invece, non posso che evidenziare il percorso intrapreso con il mondo della ricerca, in particolare con l'Università degli Studi di Padova, con la quale da tempo collaboriamo proficuamente assieme, senza dimenticare il costruttivo rapporto con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Essere allevatore, oggi, non significa più e solo rimanere in stalla il maggior tempo possibile ed osservare che tutto sia regolare. Vuol dire imparare a sfruttare la tecnologia, le opportunità di progresso che derivano dalla scienza e dalla ricerca, che può garantirci un lavoro più semplice, una maggior efficienza dell'allevamento e un'adeguata redditività. Ed il tutto non può che avere quale filo conduttore il benessere animale. Non mi stancherò mai di affermarlo, perché attraverso il bene dei nostri animali si realizza un allevamento al passo con i tempi e che guarda al futuro.

A tutti gli allevatori ed alle loro famiglie un sincero augurio di buone feste.

Auguriamo a Voi e alle Vostre famiglie di trascorrere un Natale in pace e serenità e di vivere il 2021 nel modo più positivo possibile!

ALL'AGRICOLTURA ARRIVA IL TREVIGIANO FEDERICO CANER

Il neoletto Assessore Caner: "porterò in agricoltura i principi dell'imprenditoria"

È il trevigiano Federico Caner l'Assessore all'Agricoltura della Giunta della terza Presidenza della nostra Regione di Luca Zaia. Oltre alla delega all'agricoltura, si occuperà anche di turismo.

Nato a Treviso l'8 novembre 1973, Caner è laureato in Scienze politiche all'Università di Padova, con master in Gestione degli Enti locali presso l'Università Bocconi di Milano.

In Lega dal 1993, dal 1998 al 2008 è stato Consigliere comunale a Treviso. In Consiglio Regionale dal 2000, dal 2006 al 2007 è stato Presidente della Commissione Speciale per la Cooperazione allo Sviluppo.

Consigliere Segretario della Seconda Commissione Consiliare in materia di urbanistica, edilizia abitativa, viabilità, trasporti, tramvie e linee automobilistiche, navigazione, porti, aeroporti e parchi.

È stato Presidente del Gruppo Consiliare Liga Veneta Lega Nord dal 2010 al 2015 e Segretario della Prima Commissione Consiliare, Componente della Commissione per lo Statuto e il Regolamento e della Quinta Commissione Consiliare in materia di politiche sociosanitarie. Nominato il 29 giugno 2015 Assessore della Regione del Veneto al Turismo, Commercio estero e internazionalizzazione, Attività Promozionali, Economia e Sviluppo Montano, Trasporti a fune, Programmazione Fondi FSC, Programmi FESR, dal 17 ottobre, è Assessore ad Agricoltura e Turismo.

La nomina dell'Assessore Regionale Federico Caner, che unisce le deleghe del Turismo e dell'Agricoltura, è l'espressione della volontà di realizzare una nuova regia per valorizzare unitariamente le eccellenze enogastronomiche del Veneto ed il turismo, che sono straordinari ambasciatori del Made in Veneto nel mondo.

I giorni seguenti il conferimento dell'incarico, l'Assessore Caner ha illustrato le sue priorità.

Investire nella digitalizzazione dei processi: "è opportuno andare nella direzione di una digitalizzazione sviluppata con risorse mirate nella logica 4.0 ed all'interno del progetto Paese del Recovery Fund, con aiuti calibrati per ogni categoria di imprese, pic-



L'Assessore Regionale alle Politiche Regionali del Veneto, Federico Caner

cole, medie e grandi, per facilitare investimenti in infrastrutture ed in tecnologia".

In agricoltura i principi dell'imprenditoria: "trevigiano, 47 anni, nonno e padre agricoltori, Caner possiede una piccola azienda agricola di sei ettari, tutti a vigneto, a San Biagio di Callalta (Tv). Il nuovo Assessore all'Agricoltura intende proporre la sua visione imprenditoriale del settore primario, indispensabile per far quadrare i conti".

Turismo ed Agricoltura, binomio vincente: "per valorizzare le nostre eccellenze enogastronomiche, compresi i prodotti dei nostri allevamenti veneti, sarà indispensabile sfruttare l'indotto turistico. Una politica da tempo adottata in diverse aree della regione e per molti prodotti".

Nell'augurare buon lavoro al neo Assessore, il Presidente di ARAV, Floriano De Franceschi, ha messo in evidenza l'importanza della collaborazione che si è instaurata da tempo tra ARAV ed Assessorato, ribadendo la disponibilità della Nostra Associazione affinché il proficuo rapporto che sta portando concreti positivi risultati direttamente nelle stalle degli allevatori veneti si consolidi e sia foriero di innovative proposte utili per lo sviluppo del comparto.

FLORIANO DE FRANCESCHI CONFERMATO ALLA GUIDA DI ARAV

De Franceschi: "i prossimi anni saranno all'insegna dell'innovazione, che si tradurrà nelle priorità associative: benessere animale coniugato a sostenibilità economica e ambientale"

"L'anno che volge a conclusione è stato complesso per tutti, ma al contempo è stato ricco di progettualità, realizzate grazie al rapporto con le Associazioni Nazionali di razza, la Regione Veneto e l'Università di Padova. Siamo riusciti a fare dei passi in avanti molto importanti sul versante della sostenibilità, con significativi riflessi non solo dal punto di vista economico ma anche sull'ambiente, partendo dal paradigma di un miglioramento genetico legato a doppio filo a quello del benessere animale. In poche parole, allevare animali che stanno bene vuol dire produrre di più e meglio". Con queste parole il Presidente di ARAV, Floriano De Franceschi, commenta con compiacimento la sua recente conferma alla guida dell'Associazione, nel corso della prima riunione del rinnovato Comitato Direttivo, svoltasi il 3 dicembre 2020.

Un incontro, che fa seguito all'Assemblea di elezione dei vertici di ARAV, nel corso del quale il Presidente ha ribadito l'importanza della collaborazione con il mondo della ricerca universitaria. Un rapporto che si traduce non solo nello sviluppo delle progettualità in corso, dalla lattoferrina per aumentare la digeribilità del latte, alla resilienza mammaria per ridurre l'uso degli antibiotici, alla riduzione dell'impatto ambientale, ma anche nell'accompagnare gli allevatori verso un nuovo modo di gestire il proprio allevamento, sempre più tecnologico ed efficiente.

De Franceschi ha sottolineato il proficuo rapporto con la Regione Veneto: "il lavoro intrapreso con la Re-



I delegati all'assemblea elettiva

gione è importante, a partire dai controlli funzionali, il vero cuore pulsante per la modernizzazione degli allevamenti regionali. Da qui parte tutta l'attività che è in atto nelle stalle associate ARAV, per far sì che si realizzi il nostro ambizioso progetto di sostenibilità globale dell'impresa".

ARAV sta spingendo affinché il mondo della ricerca universitaria sia sempre più al fianco degli allevatori, per operare sul campo e confrontarsi direttamente con loro. "Vogliamo porre le basi per una ricerca più intensa ed applicata a ciò che accade negli allevamenti – sottolinea De Franceschi – per questo riteniamo fondamentale che i ricercatori siano sempre più presenti negli nostre stalle, per cogliere con gli allevatori le continue opportunità di reciproca crescita professionale".

Il Comitato Direttivo di ARAV che resterà in carica fino al 2023, vede alla guida, al fianco del confermato Presidente Floriano De Franceschi di Castelgombereto (VI), i due Vice: Danilo Bronca di Valdobbiadene (TV) e Luciano Pozzerle di Verona (VR) ed i componenti: Amedeo Allegro di San Pietro in Gù (PD); Andrea Bovo di Valeggio sul Mincio (VR); Lino Casarotto di Grisignano di Zocco (VI); Andrea Corso di Veronella (VR); Bernardino Dorigo di Livinallongo (BL); Ivano Fighera di Istrana (TV); Andrea Frasson di Mirano (VE); Armando Miotti di Gazzo Padovano (PD); Flavio Peron di Schiavon (VI); Roberto Varotto di Meolo (VE); Milo Veronese di Tambre (BL) e Domenico Zannotto di Rovigo (RO). Il Collegio dei Sindaci, infine, è costituito da Francesca Pampinella (presidente) e dai componenti: Renzo Lotto e Fabio Sommacal.



Un momento dell'assemblea dei delegati

SPECIALE RINNOVO CARICHE ASSOCIATIVE

2020 - 2023

Cari Soci Allevatori, con l'insediamento lo scorso 3 dicembre del nuovo Comitato Direttivo e l'elezione del Presidente e dei Vicepresidenti dell'Associazione, si è concluso il percorso di rinnovo degli Organi di ARAV. Assieme al Presidente De Franceschi, nel pieno rispetto delle norme imposte dalla emergenza COVID-19, abbiamo avuto la fortuna di incontrarci con molti di Voi per fare il punto sullo sviluppo delle attività collegate al quotidiano lavoro di miglioramento a 360 gradi delle Vostre stalle, nonché sui progetti innovativi che stiamo realizzando. Il sentire comune che abbiamo respirato è stato quello della piena consapevolezza da parte di tutti che essere allevatori protagonisti del proprio futuro oggi significa: progresso della genetica sempre più collegato al benessere degli animali, tutela delle biodiversità animali, protezione dell'ambiente e del territorio, sicurezza alimentare, latte e formaggi 100% italiani rispettando le tradizioni sempre contro le delocalizzazioni selvagge di marchi e tecnologie casearie. A questo importante momento della vita associativa di ARAV dedichiamo alcune pagine de L'Allevatore Veneto con le foto delle Assemblee Provinciali e dei Delegati che partecipano all'Assemblea Generale di ARAV, che sono il Vostro riferimento territoriale con cui confrontarVi su iniziative, proposte, progetti dell'Associazione potendo contare sull'apporto della qualificata rete di Tecnici e Controllori che opera al suo interno.

Walter Luchetta - Direttore ARAV

COMITATO DIRETTIVO



Floriano De Franceschi
presidente ARAV



Danilo Bronca
vicepresidente



Luciano Pozzerle
vicepresidente



Amedeo Allegro



Andrea Bovo



Lino Casarotto



COMITATO DIRETTIVO



Andrea Corso



Bernardino Dorigo



Ivano Fighera



Andrea Frasson



Armando Miotti



Flavio Peron



Roberto Varotto



Milo Veronese



Domenico Zanotto

COLLEGIO DEI SINDACI



Francesca Pampinella
presidente



Renzo Lotto
componente



Fabio Sommacal
componente



DELEGATI PROVINCIA DI BELLUNO



Milo Veronese
Presidente Sezione Provinciale



Elena Billò



Francesco Cadorn



Eris Costa



Gianni De Bona



Bernardino Dorigo



Irmo Pauletti



Jonny Sommacal



Renè Spada



Un momento dell'assemblea territoriale a Belluno

DELEGATI PROVINCIA DI PADOVA



Armando Miotti
Presidente Sezione Provinciale



Amedeo Allegro



Luciano Baldisseri



Giampietro Berno



Nicolò Biasio



Francesco Cazzaro



Pinton Cesare



Bruno Pretto



Giuliano Ravazzolo



Un momento dell'assemblea territoriale a Padova

DELEGATI PROVINCIA DI ROVIGO



Domenico Zanotto
Presidente Sezione Provinciale



Giuseppe Benazzo



Eugenio De Grandis



Mirco Pagliarini



Riccardo Zanotto



Un momento dell'assemblea territoriale a Rovigo



DELEGATI PROVINCIA DI TREVISO



Ivano Fighera
Presidente Sezione Provinciale



Danilo Bronca



Oliviero Carraro



Giancarlo Curto



Diego Dan



Maurizio Milani



Davide Pin



Un momento dell'assemblea territoriale a Treviso



DELEGATI PROVINCIA DI VENEZIA



Andrea Frasson
Presidente Sezione Provinciale



Sebastiano Cassandro



Luciano Dalla Bona



Adriano Greguol



Mario Sarto



Roberto Varotto



Un momento dell'assemblea territoriale a Venezia



DELEGATI PROVINCIA DI VERONA



Luciano Pozzerle
Presidente Sezione Provinciale



Pietro Alberti



Andrea Bovo



Elvio Coati



Andrea Corso



Matteo Finezzo



Luca Girlanda



Daniele Marconi



Vanni Poli



Michele Rama



Un momento dell'assemblea territoriale a Verona



DELEGATI PROVINCIA DI VICENZA



Floriano De Franceschi
Presidente Sezione Provinciale



Alfredo Ballardin



Eligio Bertacco



Lino Casarotto



Francesco Dalla Rosa



Roberto Finco



Alessandro Iseppi



Davide Nicoli



Marino Pagiusco



Flavio Peron



Gabriele Rigoni



Lorenzo Rigoni



Arduino Schiro



Oddone Trevisan



Un momento dell'assemblea territoriale a Vicenza



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Matteo Crestani

FOCUS GROUP E WEBINAR,

un nuovo modo per restare in costante collegamento con gli allevatori nel Progetto Stalla 4.0

Il presidente di ARAV, Floriano De Franceschi: "il Covid ha posto le basi per un nuovo modo di comunicare e di informare i soci. Dobbiamo coglierne gli aspetti positivi, pur riconoscendo l'esigenza di tornare a vederci, faccia a faccia"

"La manza dallo svezzamento al parto e strutture di allevamento dei vitelli: tecniche di allevamento, valutazioni economico-ambientali" è il tema del quinto focus group svoltosi online lo scorso 11 novembre, in linea con le norme per il contenimento del Covid-19. L'evento, coordinato dai tecnici ARAV e dai professori dell'Università di Padova coinvolti nel progetto Stalla 4.0, ha visto tra i partecipanti presidente e direttore dell'Associazione, ma anche numerosi allevatori partner del progetto, che hanno condiviso la propria esperienza sul campo.

L'innovazione passa attraverso un'App. Ricordiamo che il progetto prevede lo sviluppo di uno strumento informativo con diversi gradi di personalizzazione a favore delle imprese associate ARAV, capofila del progetto. Un mezzo in grado di valutare le prestazioni dell'azienda, nonché del singolo capo, relativamente agli aspetti economici, ambientali e di benessere animale.

Il punto sul progetto. Nell'immediatezza del finanziamento del progetto fino a tutto il 2019, le imprese partner hanno realizzato una serie di interventi, sia strutturali che di carattere organizzativo-gestionale.

Si sta procedendo anche sul versante dell'attività di ricerca universitaria che, in rapporto con gli allevatori, sta svolgendo delle ricognizioni in azienda per raccolta dati e verifica delle risultanze delle attività svolte. I dati raccolti nel 2020 verranno confrontati con quelli del 2016, per tracciare una fotografia della situazione in due momenti diversi (pre e post intervento).

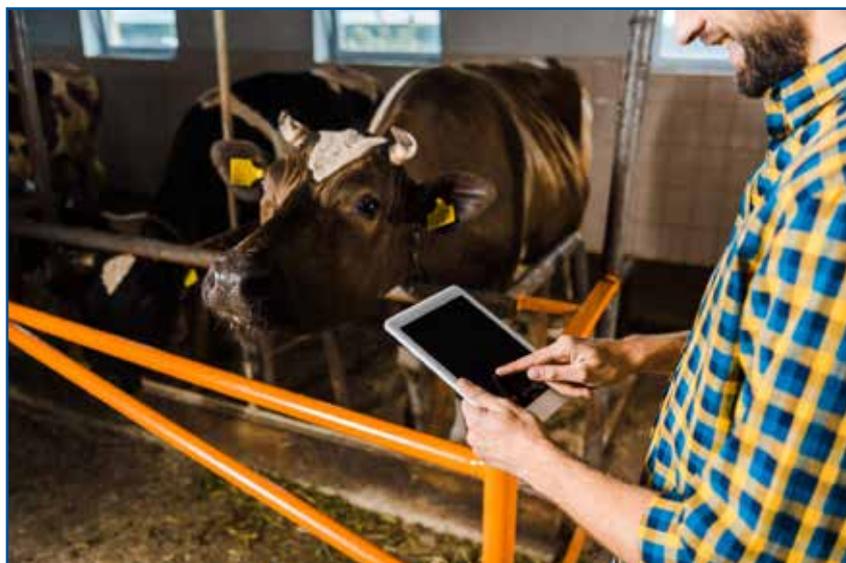
Contemporaneamente a questa attività, il progetto ha ri-

guardato una molteplicità di temi, dalla formazione alla divulgazione dei risultati. I focus group e, quando è stato possibile, le giornate di Stalla aperta 4.0, oltre all'attività divulgativa attraverso il periodico L'Allevatore Veneto.

Work in progress... C'è ancora circa un anno e mezzo di pieno lavoro da fare, in cui l'attività prevede un programma di elaborazione dei dati di tutte le aziende in controllo funzionale in Veneto. Oggi l'attività di consultazione da remoto dei controlli funzionali interessa ogni singolo associato, ma manca un'analisi aggregata dei dati sul panorama nazionale. L'Università di Padova condurrà questo importante lavoro per il Veneto, sfruttando il patrimonio di dati messi a disposizione da AIA.

È in corso, inoltre, la seconda lezione del corso Stalla 4.0. La partecipazione c'è, come ha evidenziato la prof.ssa Flavia Gottardo, nonostante le difficoltà collegate con la didattica a distanza. Si sta svolgendo, comunque, un lavoro importante non solo sul versante economico ed ambientale, ma anche del benessere animale.

La comunicazione online. Il Covid-19 ha rivoluzionato il modo di comunicare, con risvolti positivi, che si traducono in una maggior efficienza di utilizzo del tempo a disposizione di ciascuno,



ma al contempo evidenziando la mancanza del rapporto personale, dello scambio di opinioni "in presenza".

"Abbiamo cercato di spingere la partecipazione dei soci – spiega il direttore di ARAV, Walter Luchetta – ed in alcuni casi i numeri sono congrui, ma ci riserviamo di confrontarci, terminato il giro degli incontri, con alcuni allevatori rappresentativi di ciascun gruppo. Successivamente, i nostri tecnici cercheranno di comprendere l'interesse nel territorio. Dobbiamo riconoscere, però, che va considerato il risvolto sociologico: per gli allevatori, infatti, è fondamentale ritrovarsi e guardarsi in faccia. Dal punto di vista tecnico, della semplicità della comunicazione a distanza, invece, il riscontro è positivo".

Il focus group. Entrando nel vivo degli aspetti trattati dal focus group, la prof.ssa Gottardo ha evidenziato che "la buona gestione della rimonta pesa tanto sul bilancio aziendale e sulle performance economiche dell'allevamento. I ricercatori saranno dei mediatori dell'informazione, che si confronteranno direttamente con gli allevatori".

"Dal punto di vista economico – sottolinea il prof. Samuele Trestini – la rimonta rappresenta il costo collegato alla necessità di rinnovo di un investimento fatto dall'allevatore. Si tratta di una spesa che potrebbe essere valutata come si fa con le strutture e le attrezzature. Un investimento deve avere produttività, ossia essere in grado di ripagarsi e garantire un ritorno monetario".

Dal confronto con gli allevatori, i ricercatori patavini hanno osservato che spesso vengono sottovalutati i costi connessi all'impegno di lavoro e degli spazi occupati mentre si sopravvaluta il valore degli animali in fine carriera.

L'importanza dell'età al primo parto e della selezione per la longevità. Il prof. Martino Casandro, esaminando i dati veneti osserva che l'età al primo parto delle bovine, allevate in Veneto risulta, ottimale (attorno ai 24 mesi) per ridurre i costi di rimonta, senza compromettere la carriera produttiva. Inoltre, ricorda che grazie all'attività di selezione è possibile "aumentare di quasi una lat-tazione la propria mandria" utilizzando i migliori

riproduttori rispetto ai peggiori per l'indice longevità. Questo comporta effetti positivi in termini di profitto a livello aziendale, nonché consentire la miglior scelta degli animali per l'uso del sessato, dell'incrocio da carne e/o per poter vendere animali da vita".

Un età al primo parto attorno che oscilla tra i 24 e i 27 mesi rappresenta ormai un risultato diffuso negli allevamenti del Veneto, e, da un punto di vista zootecnico, rappresenta un ottimo risultato che indica oltre che un'ottima capacità gestione della mandria, e una precocità adeguata anche la capacità degli allevatori veneti di scegliere la genetica per i propri animali che ben si adatta alle strutture aziendali che si possiede.

Non va dimenticato l'aspetto ambientale. L'efficienza deve essere sempre una priorità per l'allevatore, per far quadrare i conti e porre le basi per un allevamento in grado di ristorare dai costi sostenuti e produrre un soddisfacente utile. Come ha evidenziato la prof. Gottardo, però, non si può prescindere dalla ricaduta sull'ambiente, che ha indubbi effetti anche sulla sostenibilità complessiva della stalla: "l'aumento di capi da allevare per sostituire le vacche in uscita determina più tempo da dedicare agli animali, più spazi, ma c'è anche una ricaduta ambientale. Le linee d'intervento per ridurre l'impatto ambientale sono due: a monte, con la riduzione del letame, a valle, riducendo le emissioni agendo sul patrimonio animale destinato alla rimonta. È molto importante, quindi, lavorare sull'età al primo parto. Un vantaggio tecnico ed economico per l'impresa che non comporta spese, ma un lavoro efficiente".

Guardiamo al futuro pensando alle opportunità della tecnologia ed all'efficienza. "Dobbiamo concepire il nostro allevamento come un'impresa, quindi lavorare a pieno regime in termini di efficienza. Ovviamente, che i conti debbano tornare è cosa risaputa – conclude il presidente di ARAV, Floriano De Franceschi – ma occorre agire su una pluralità di elementi, che hanno effetti importanti anche sul benessere animale e la sostenibilità ambientale. Solo con questo nuovo approccio possiamo porre le basi per un allevamento sostenibile, sotto tutti i fronti".



**Vendita materiale seminale
e prodotti zootecnici**

Giacomo Bonotto - 348.8067966
Gianluca Bordin - 331.2404753
Mirco Poli - 337.1108752
Diego Tessari - 336.358923
Guglielmo Zanotto - 333.6262244

Raccolta vacche-vitelli

Maurizio Gasparoni - 348.2868605
Angelo Zampogna - 379.1389835

PESTE SUINA AFRICANA E TAGLIO DELLA CODA, due problematiche all'attenzione del Gruppo Suinicoltori di ARAV

Peste Suina Africana. Nelle scorse settimane è esploso un preoccupante focolaio di peste suina africana in Germania, che ha reso indispensabile un immediato blocco delle importazioni di animali vivi provenienti o in transito dalle zone interessate dai focolai, al fine di tutelare gli allevamenti italiani.

Il virus si trasmette facilmente da un animale all'altro attraverso stretti contatti tra individui, o con attrezzature contaminate, nonché attraverso resti di cibo. Un'altra minaccia è rappresentata, però, dai cinghiali, con il rischio che la peste suina passi dagli animali selvatici a quelli allevati.

Allo stato attuale non ci sono elementi di allarme, tuttavia la situazione viene costantemente monitorata e l'attenzione negli allevamenti è responsabilmente sempre molto alta. Una cosa però è certa: il prodotto italiano è assolutamente sicuro e può essere consumato con tranquillità. Proprio per questo è fondamentale che i consumatori leggano attentamente le etichette, consapevoli che quando acquistano Made in Italy si stanno orientando verso un prodotto sicuro, di qualità superiore.

Taglio della coda. L'attenzione di ARAV rispetto al benessere animale è sempre molto alta. Lo testimonia il recente progetto messo a punto per il "monitoraggio aziendale gruppo suini con coda", che prevede la collaborazione fra ARAV, Associazione Regionale Allevatori Friuli-Venezia Giulia, Università di Udine, Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione Veneto ed Istituto Zooprofilattico delle Venezie. Il **progetto** nasce da una oggettiva preoccupazione conseguente alle disposizioni europee per cui, da quest'anno, in ogni allevamento dev'esserci un gruppo, non quantificato, di animali con coda. Questa novità comporta due problematiche: la prima data dal fatto che in Europa è difficile trovare suini integri, perché in molti paesi il taglio della coda avviene ordinariamente, la seconda, dovuta alla presenza di più suinetti in un box che aumenta la probabilità che questi si mordano la coda. Tutto ciò conduce al ricorso alle cure veterinarie ed alla presenza di scarti alla macellazione. Per ridurre questo rischio l'Unione Europea ha previsto l'obbligo di inserire in tutti i box degli arricchitori, ossia dei "giochi" per distogliere i suini dal morso della coda degli altri animali presenti nello stesso box. L'**iniziativa** prevede di condurre in territorio regionale veneto un monitoraggio su circa 50 aziende parallelo a quello già avviato in Friuli-Venezia Giulia. L'obiettivo è quello di verificare se i soggetti con coda lunga siano più esposti a lesioni

alla coda rispetto a quelli caudectomizzati. **Gli step del monitoraggio.** Il monitoraggio avrà le seguenti caratteristiche:

- autocontrollo da parte dei veterinari aziendali;
- compilazione di schede periodiche di monitoraggio;
- supervisione tecnico-scientifica dell'Università di Udine, per l'elaborazione dei dati durante e al termine delle prove;
- esecuzione di controlli di approfondimento da parte dell'Università di Udine presso una decina di allevamenti (anche nel Veneto);
- supervisione in progress e finale dei due Enti regionali coinvolti e dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie.

Il cronoprogramma dell'iniziativa prevede le seguenti fasi:

- dicembre 2020, riunione con i veterinari aziendali per la presentazione delle modalità operative;
- gennaio-giugno 2021, monitoraggio aziendale;
- luglio 2021, avvio fase di analisi dei risultati ottenuti.

L'attività formativa di ARAV. A gennaio 2021 verrà proposto un corso sulla biosicurezza dei suini, finanziato dal Psr, in collaborazione con Coldiretti, con sede a Verona ed a Treviso, per porre le dovute basi sul versante della prevenzione. Un'attività promossa parallelamente agli aggiornamenti della Regione Veneto, per far sì che la situazione sia sempre più sostenibile.



ASSOCIAZIONE REGIONALE RETE BIO INNOVATIVA DEL VENETO

Rinnovati i vertici, De Franceschi confermato nel nuovo Consiglio di Amministrazione

Sono stati recentemente rinnovati gli organi dell'Associazione Regionale Rete Bio Innovativa del Veneto, il Cluster Biologico Veneto che comprende diversi soggetti che rappresentano i produttori, le imprese di trasformazione e distribuzione, i fornitori di mezzi tecnici, i biodistretti territoriali, gli enti di ricerca/sistema di istruzione e gli enti pubblici rappresentativi della filiera legata al biologico regionale.

L'Associazione, che si propone di dare slancio e continuità al comparto dell'agricoltura biologica, in cui ad una forte crescita della domanda fa da contraltare una scarsa presenza di operatori sul lato dell'offerta, sta operando da una parte sulla rimozione delle barriere informative e tecniche che frenano il comparto, dall'altra sull'avvio di progettualità mirate alla ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose per i produttori (aumento della produttività) e compatibili con la normativa sul biologico (ad esempio, ricerca su nuove sementi, fertilizzanti, gestione fitosanitaria e delle malerbe).

Attraverso queste operatività, gli obiettivi che il Cluster si è dato sono:

- un ulteriore aumento del 10% degli operatori biologici operanti in Veneto accompagnato da un incremento del 20% del volume della produzione certificata bio veneta;



Martino Cerantola, presidente dell'Associazione Rete Bio Innovativa del Veneto

- una pianificazione territoriale della produzione biologica e del sistema;
- un puntuale piano di monitoraggio del miglioramento ambientale ottenuto con la produzione biologica e con altre forme di agricoltura sostenibile.

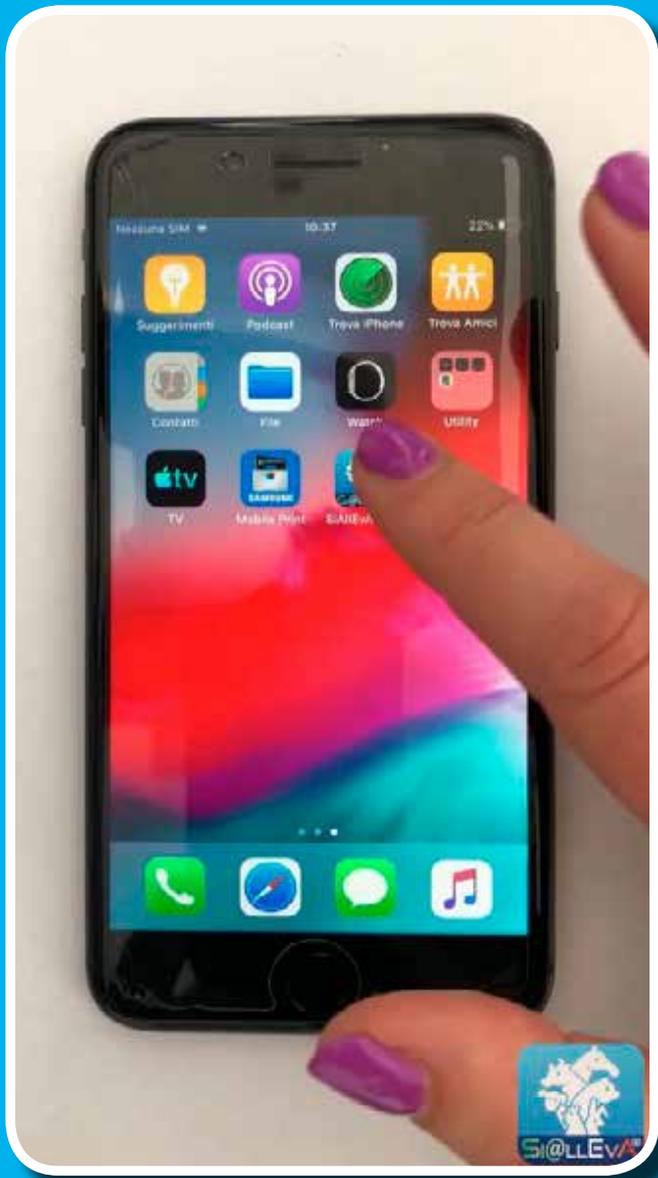
I nuovi organi associativi in carica dal 2020 al 2024. L'Assemblea dell'Associazione Rete Bio Innovativa del Veneto ha eletto alla Presidenza Martino Cerantola e consiglieri: Luca Rossetto, Carlo Salvan, Davide Pinton, Cesare Bellò, Floriano De Franceschi e Giorgio Piazza. L'incarico di Revisore dei Conti è stato affidato a Carol Pomes.





Progetto Si@lLEvA® Mobile

App Si@lLEvA® modulo Base



Disponibile su:
App Store (Apple)
Play Store (Android)
ricerca per «sialleva»

- Accesso per gli utenti Si@lLEvA® desk.
- Ricerca vocale del collare.
- Inserimento eventi «smart» (calore, alert, etc.)
- Info di dettaglio dei soggetti.
- Report e statistiche formato PDF.

L'app è uno strumento in evoluzione e sarà costantemente aggiornato con ulteriori sviluppi al fine di ampliare il numero di funzionalità (eventi, stampe, grafici, etc.) che si potranno utilizzare avendo sempre come obiettivo quello di facilitare l'allevatore ad aggiornare rapidamente le informazioni utili alla gestione della sua azienda.

ASSISTENZA E CONSULENZA PER PRIVATI E AZIENDE IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA

La società DiDominio srl grazie all'esperienza e al continuo aggiornamento dei professionisti che la compongono fornisce servizi di assistenza alle aziende e privati in difficoltà economica, aiutandoli a risolvere in via definitiva le relative problematiche, anche nelle situazioni apparentemente complicate e senza via d'uscita.

I servizi forniti dalla nostra azienda consistono in:

- **Rinegoziazioni, saldi e stralci di prestiti a sofferenza e modalità di pagamento innovative:**
- Per le aziende, professionisti e privati in difficoltà nel pagamento delle rate dei propri mutui, leasing, finanziamenti o scoperti di conto corrente, proponiamo soluzioni per risanare le esposizioni debitorie e rimuovere le eventuali segnalazioni a sofferenza.
- **Recupero beni mobili e immobili pignorati**, cioè analisi dei rapporti bancari, gestione dei rapporti con i creditori, studio di soluzioni per il risanamento dei debiti ed attività volta alla sospensione od estinzione dell'esecuzione.
- **Analisi di cartelle esattoriali Equitalia** per verificare l'esattezza degli importi della cartella ricevuta e valutare eventuali azioni per sgravare o annullare l'intero importo.
- **Procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento**, grazie alla legge 3 del 2012 sussiste la possibilità di azzerare i propri debiti e ripartire senza essere gravati da sovraindebitamento.

***IL PRIMO INCONTRO È SEMPRE GRATUITO E SENZA IMPEGNO
OPERIAMO IN TUTTO IL VENETO E ANCHE A LIVELLO NAZIONALE***



DiDominio srl

Via Monsignor Candido Breda 59

Paese (TV)

0422.459079

www.didominio.com

info@didominio.com